

Geostoria. Geostorie

a cura di Annalisa D'Ascenzo



ISBN 978-88-940516-0-5
© 2015 Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici
Via Ostiense, 234-236 - 00144 Roma

www.cisge.it

La responsabilità dei contenuti dei saggi, ivi comprese le immagini ed eventuali diritti d'autore e di riproduzione, è da attribuire a ciascun autore.

INDICE

ANNALISA D'ASCENZO, <i>Presentazione</i>	p. 9
ILARIA LUZZANA CARACI, <i>Premessa</i>	p. 11

PRIMA PARTE

La storia delle esplorazioni punto di incontro tra geografia, storia e altre storie. Esperienze di ricerca

Le fonti della Storia delle esplorazioni

GABRIELLA AMIOTTI <i>Il Periplo di Annone e dello Pseudo Scilace a confronto</i>	p. 27
LUCIANO FORMISANO <i>La critica delle fonti e l'edizione dei nostri viaggiatori (Colombo e Vespucci)</i>	p. 35
MICHELE CASTELNOVI <i>Fraude, Inganno, Errore & Heresia: per una tipologia del falso in esplorazione e in cartografia</i>	p. 43
ANNALISA D'ASCENZO <i>Lo schema (immaginare-)trovare-cercare-scoprire applicato alle rappresentazioni del Giappone (metà XIV-metà XVII secolo)</i>	p. 65
MARIA MANCINI <i>In Etiopia, alla ricerca di un toponimo perduto</i>	p. 97
LUISA ROSSI <i>Storia di un deserto. Note su geografia storica e genere</i>	p. 109
LAURA CASSI <i>Fotografia e geografia. Frammenti di un percorso di ricerca</i>	p. 125
I rapporti fra la Storia delle esplorazioni e le altre geostorie	
MASSIMO QUAINI <i>Quale geografia per il CISGE? Da castello incantato a castello kafkiano?</i>	p. 137

SECONDA PARTE
*Venti anni di attività del Centro Italiano per gli
Studi Storico-Geografici*

Storia della geografia

PAOLA PRESSEDA

*La scoperta del luogo in geografia: orientamenti internazionali
negli studi di storia del pensiero geografico* p. 153

Geografia storica

LEONARDO ROMBAI

*Geografia storica e sua applicazione alle politiche del
paesaggio e del territorio. A proposito del caso toscano:
valutazioni critiche e propositive* p. 165

ANNA GUARDUCCI

*Il Piano paesaggistico della Regione Toscana.
Geografia storica e paesaggi rurali* p. 175

Storia dei viaggi e delle esplorazioni

GIORGIO BERTONE

Il viaggio tra letteratura e antropologia. Appunti p. 195

FRANCESCO SURDICH

*Approcci interdisciplinari alla letteratura di viaggio:
bilancio di un ventennio di studi e di ricerche in Italia* p. 211

CARLA MASETTI

La ricerca CISGE sulla storia del viaggio e delle esplorazioni p. 239

Storia della cartografia

GIORGIO MANGANI

Storia della cartografia, regione depressa? p. 255

MASSIMO ROSSI

Storia della cartografia, opportunità per un progetto territoriale p. 271

LUISA ROSSI

Gli studi storico-cartografici e il CISGE p. 291

ANNALISA D'ASCENZO

Presentazione

In questo volume, sotto il titolo *Geostoria. Geostorie*, sono stati raccolti i contributi presentati qualche anno fa in due diversi incontri di studio organizzati dal Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici e tenutisi nella Sala del Consiglio del Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici dell'Università Roma Tre, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro.

La scelta di unirli insieme, dettata essenzialmente da motivi pratici, si è rivelata utile anche da un punto di vista contenutistico, perché gli argomenti trattati nell'un caso e nell'altro si integrano e si completano utilmente a vicenda. Il primo convegno, infatti, dal titolo *Storie e geostorie. La storia delle esplorazioni come punto di incontro tra geografia, storia e altre storie. Esperienze di ricerca* (Roma, 15 e 16 marzo 2011) è in qualche modo la premessa del secondo: *Geostoria, Geostorie. Nel ventennale del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici* (Roma, 4 e 5 dicembre 2012), che a sua volta ripropone, ampliandoli, alcuni temi del primo.

Così la raccolta finisce per raccontare una storia, quella di vent'anni di vita del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici, che per tanti giovani studiosi è stato un porto accogliente e amichevole, una palestra in cui allenarsi e fare le prime esperienze per entrare nel grande mare dell'Accademia. Qualcuno, come me, in quel porto ha deciso di fermarsi un po' di più, ha creduto di poter crescere e proseguire gli studi.

Scuserete la nota spiccatamente personale, ma per me il CISGE ha davvero rappresentato – e rappresenta – una casa. Ricordo la gioia dei primi anni, la partecipazione ai convegni nazionali e internazionali, prima ancora che come relattrice, come componente della segreteria organizzativa. Nella memoria ritornano le giornate passate ad assicurarsi che gli ospiti avessero un'adeguata sistemazione, alla redazione del programma, che doveva tenere conto delle singole esigenze e della struttura logico-scientifica dei lavori, ai contatti con le autorità, all'organizzazione delle sessioni, degli spazi, e anche dei coffee break, delle cene e degli spostamenti – perché, come diceva spesso la Caraci, ricordando le parole del professor Della Valle, un tempo presidente della Società Geografica Italiana: “se i convegnisti sono ospitati bene, va tutto bene”. Erano periodi di grande coinvolgimento, mio e delle giovani colleghe con cui in quegli

anni lavoravo: Nicoletta Serina, Monica Carlotto, e soprattutto Carla Masetti, naturalmente sempre sotto l'attento controllo di Ilaria Caraci, che in certe particolari occasioni arrivò addirittura a imporre il colore delle "divise" dello staff.

I primi soci del CISGE, che ho avuto occasione di conoscere, costituivano per me una specie di "gruppo magico". Erano colti, interessati, motivati, un'associazione di persone che dialogavano fra loro e che si aprivano ai diversi apporti di altre discipline, dalla storia alla storia dell'arte, delle lingue e dei paesi interessati alle esplorazioni geografiche, della scienza e della cultura..., e soprattutto che sapevano accogliere con gentilezza i giovani che muovevano i primi passi.

Oggi, perciò, mi è quasi impossibile scindere l'esperienza personale dalla storia del CISGE, e portare a termine la curatela di questo volume è stato per me quasi un atto di riconoscenza verso il Centro e chi lo ha animato nei suoi primi venti anni. Come ricordavo in occasione dell'incontro del 2012, i venti anni corrispondono alle nozze di cristallo, sono perciò un anniversario delicato e fragile, ma anche lucente e trasparente, un significativo, nuovo punto di partenza per riprendere con entusiasmo il lavoro, insieme al comitato direttivo e a tutti soci del CISGE.